



FOGLIO INFORMATIVO PER LA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA E DELLA FUNZIONE ECONOMICA

Delegazione di pagamento:

Prestito personale destinato esclusivamente a lavoratori dipendenti estinguibile mediante trattenuta di una quota della retribuzione, e versamento della medesima da parte del datore di lavoro all'intermediario mutuante (artt. 1269 e 1723 co. 2 c.c.), previo conferimento da parte del mutuatario/lavoratore (in seguito detto "Delegante") dipendente al proprio datore di lavoro del relativo mandato irrevocabile. La delegazione di pagamento, per avere efficacia, deve essere accettata per iscritto dal datore di lavoro. Il Mutuatario può chiedere quale servizio accessorio al finanziamento, salve le opportune valutazioni di Compass S.p.A., un'anticipazione sul finanziamento stesso.

Servizi accessori assicurativi:

In analogia a quanto previsto dal D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180, sono contratte polizze di assicurazione contro il rischio premorienza e polizza assicurativa contro rischio perdita dell'impiego (entrambe a carico del Mutuatario) o, alternativamente a quest'ultima, polizza assicurativa contro il rischio perdita patrimoniale derivante da insolvenza (a carico di Compass S.p.A.). Il Mutuatario prende atto che, laddove consentito dalla normativa vigente, la Compagnia di assicurazione resterà surrogata alla Mutuante in ogni diritto a questa spettante nei confronti del Mutuatario.

Commissioni accessorie dovute per eventuali provvigioni alla rete di vendita esterna:

Per motivi di trasparenza e calcolo dei Tassi (TAEG e TEG) gli Agenti/Mediatore/Intermediari Finanziari/Banche presso cui il Mutuatario si è rivolto per richiedere il finanziamento sono direttamente remunerati da Compass, anche per conto del Mutuatario, secondo quanto previsto dal contratto, per cui nessun ulteriore corrispettivo deve essere loro versato direttamente dal Mutuatario stesso. L'attività di tali soggetti comporta, oltre l'opera professionale svolta (consulenza al Mutuatario), anche la prestazione di ulteriori servizi istruttori (acquisizione di documentazione, controlli, ecc...), pertanto i loro compensi possono assumere relativa consistenza. Compass S.p.A. impone convenzionalmente dei limiti provvigionali massimi e, pertanto, consiglia il Mutuatario di negoziare direttamente con l'Agente/Mediatore/Intermediario Finanziario/Banca il compenso per il proprio intervento, in considerazione dell'attività che quest'ultimo dovrà svolgere.

Estinzione Anticipata del Finanziamento:

Compass S.p.A. evidenzia che in caso di anticipata estinzione del prestito, anche mediante rinnovo, le somme indicate alle lettere "G", "H" e "M" delle Condizioni Economiche riportate nel frontespizio del Contratto, non possono essere rimborsate, trattandosi di costi od oneri sostenuti da Compass S.p.A. o corrisposti, anche a terzi, in unica soluzione e non recuperabili. Sarà inoltre addebitata una Penale pari all'1% del capitale residuo.

Rischi:

Essendo il finanziamento a tasso fisso, esiste un generico rischio di tasso di interesse, derivante dall'impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso. Si possono, inoltre, manifestare rischi legati all'incremento di commissioni e/o spese, se contrattualmente previsto, a carico del Cliente non imposte dal Creditore a fronte di variazioni di costi bancari, postali, ecc..

LEGENDA

Amministrazioni Delegate: il datore di lavoro del Delegante e/o qualsiasi altro Ente, Società e Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) vincolato, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro o per effetto di essa, a riconoscere al Delegante una retribuzione, una somma una tantum o un assegno continuativo, anche di natura previdenziale o di quiescenza.

Delegazione di Pagamento: Prestito personale a tasso fisso per l'intera durata del prestito, estinguibile mediante cessione pro-solvendo di quota della retribuzione/pensione e versamento della medesima parte del datore di lavoro al mutuante (art. 1269 e 1723 2° comma c.c.), previo conferimento al Datore di lavoro, da parte del lavoratore dipendente, del relativo mandato irrevocabile. La Delegazione di Pagamento, per avere efficacia, deve essere accettata dal Datore di lavoro. L'operazione deve essere assistita da polizza assicurativa contro il rischio morte e perdita dell'impiego o, alternativamente a quest'ultima, polizza assicurativa contro il rischio perdita patrimoniale derivante da insolvenza.

Interessi di mora: penale, espressa in termini percentuali e concordata in fase contrattuale, corrisposta dal debitore al creditore in caso di mancato o ritardato pagamento di una o più rate di rimborso.

Quota interessi: porzione della rata periodica di rimborso che concerne la corresponsione degli interessi maturati sul capitale residuo.

Montante: retribuzione/pensione globale ceduta.

TAN (Tasso Annuo Nominale): il TAN è il tasso di interesse, espresso in percentuale e su base annua, applicato dagli istituti finanziari all'importo finanziato. Viene utilizzato per calcolare, a partire dall'ammontare finanziato e dalla durata del prestito, la quota interesse che il debitore dovrà corrispondere al finanziatore e che, sommata alla quota capitale, andrà a determinare la rata di rimborso. Nel computo del TAN non entrano oneri accessori quali provvigioni, spese e imposte.

TAEG/ISC (Tasso Annuo Effettivo Globale/Indicatore Sintetico di Costo): indice, espresso in termini percentuali, con due cifre decimali e su base annua, del costo complessivo del finanziamento. Comprende gli oneri accessori quali spese di istruttoria, spese di apertura pratica, spese di incasso delle rate e spese relative alle polizze assicurative.

TEG (Tasso Effettivo Globale): è l'indicatore espresso ai fini della legge 108/96 (norme anti-usura) che considera tutti gli oneri finanziari, di commissioni e spese del contratto con esclusione degli oneri erariali per esplicita disposizione della Banca d'Italia, il TEG dei contratti non può superare il tasso soglia pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il trimestre in cui è stipulato il contratto.

CONDIZIONI GENERALI DELLA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

Art. 1 - Perfezionamento del Contratto.

Il presente contratto (nel seguito il "Contratto") si intenderà perfezionato al momento dell'accettazione e sottoscrizione dello stesso da parte di COMPASS S.p.A. con sede in Milano (nel seguito "Mutuante"), accettazione che sarà resa nota al Mutuatario per procedere all'erogazione del mutuo.

Art. 2 - Costituzione del mutuo.

Il Mutuatario è costituito e si dichiara debitore a titolo di mutuo nei confronti della Mutuante, con effetto dal momento della erogazione in suo favore, dell'importo lordo del mutuo indicato alla lettera "A" del Prospetto del Finanziamento e Modalità del Rimborso riportato nel frontespizio del Contratto, che si obbliga a restituire mediante delegazione di pagamento pro-solvendo conferita, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 1269 e seguenti del codice civile, alla Amministrazione dalla quale dipende, del numero di quote del suo stipendio indicate alla lettera "A1" del Prospetto del Finanziamento e Modalità del Rimborso, ognuna dell'importo indicato alla lettera "A1" del Prospetto del Finanziamento e Modalità del Rimborso (nel seguito "Rate"), uguali, mensili e consecutive.

Art. 3 - Notifica al datore di lavoro/amministrazione/ente previdenziale.

Il Contratto sarà notificato al datore di lavoro/amministrazione/ente previdenziale (nel seguito indistintamente "ATC") dalla quale il Mutuatario dipende, onde quest'ultima, obbligata dalle richiamate norme e, per quanto possa occorrere, anche per volontà del Mutuatario medesimo, provveda a prelevare mensilmente dalla retribuzione o pensione di quest'ultimo la Rata mensile indicata alla lettera "A1" del Prospetto del Finanziamento e Modalità del Rimborso, a decorrere dal mese successivo alla notifica del Contratto, ed a versarla, entro il giorno 10 di ogni mese, alla Mutuante presso INTESA SANPAOLO, Filiale di Via Broletto Milano: codice IBAN IT 68 F 03069 01626 100000063148, o a mezzo c/c postale: Codice IBAN IT 27 H 07601 01600 00054168208 entrambi intestati a Compass S.p.A. e così sino all'estinzione integrale del debito. La Mutuante si riserva di indicare con specifica comunicazione eventuali differenti modalità di pagamento delle Rate. Eventuali pagamenti eseguiti in eccedenza non produrranno benefici in quanto accantonati in conto infruttifero.

Art. 4 - Netto Ricavo.

Il Mutuatario prende atto che per la detrazione delle spese, delle commissioni, delle polizze assicurative e degli oneri tutti a suo carico, di cui all'art. 5, la somma a lui erogata (nel seguito "Netto Ricavo"), ammonta a quella somma indicata nella casella "N" del Prospetto del Finanziamento e Modalità del Rimborso riportato nel frontespizio del Contratto, al lordo di eventuali anticipazioni ed estinzioni di precedenti prestiti, di cui all'art. 6.

Art. 5 - Ritenute sulla liquidazione.

In sede di liquidazione del prestito, il Mutuatario autorizza la Mutuante a trattenerne, in unica soluzione, gli importi anticipati per il pagamento degli oneri indicati alle lettere "E", "F", "G", "H", "I", "L" e "M" del Prospetto del Finanziamento e Modalità del Rimborso riportato nel frontespizio del Contratto e più precisamente:

"E": gli interessi annui nominali per la remunerazione del capitale, in misura scalare mensile;
"F": le commissioni finanziarie della Mutuante, comprendenti la remunerazione della propria attività imprenditoriale, deliberazione e successiva amministrazione del mutuo per l'intera durata dell'ammortamento. L'elaborazione dei dati in funzione del D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni. I costi di acquisizione della provvista, per la copertura delle perdite derivanti dalla differenza di valuta tra l'erogazione e la decorrenza dell'ammortamento, per l'eventuale ritardo nell'adeguamento dei tassi nel periodo di preammortamento e per ogni altro adempimento connesso all'esecuzione del contratto;

"G": le commissioni accessorie dovute ad eventuali provvigioni alla rete di vendita esterna (agenti in attività finanziaria, mediatori creditizi o intermediari finanziari) a cui si è eventualmente rivolto il Mutuatario, per: i) ricercare ed attivare la soluzione finanziaria di interesse del Mutuatario, definita con il Contratto; ii) concorrere all'attività di istruttoria del mutuo; iii) la definizione dei relativi rapporti contabili; iv) assistere il Mutuatario sino all'erogazione del mutuo ed alla ricezione dell'assegno corrispondente; v) ogni altra attività eventualmente prestata. Il Mutuatario può liberamente negoziare la misura delle indicate provvigioni con l'agente, il mediatore o l'intermediario al quale si è rivolto;

"H": le spese fisse contrattuali per i servizi d'istruttoria e notifica del Contratto, ed ogni altro costo necessario per il suo perfezionamento;

"I" e "L": i premi assicurativi da corrispondersi alla compagnia di assicurazione anticipatamente, per le polizze in virtù delle quali il Mutuatario ha ottenuto la copertura dei rischi vita e perdita dell'impiego, in funzione del rimborso del capitale mutuo;

"M": l'imposta di bollo sul Contratto e tasse sul Contratto.

Art. 6 - Estinzione di altri debiti e/o vincoli.

La Mutuante, qualora per rendere erogabile il prestito debba estinguere, anche nell'interesse del Mutuatario e per volontà propria, per legge o per volontà del Mutuatario medesimo, altri prestiti e/o pignoramenti

CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE O DEL SERVIZIO

Spese per coperture assicurative:

- Polizza Vita: massimo 12% (tasso di premio per la garanzia) sul montante + diritti fissi € 100,00;
- Polizza impiego: massimo 7% (tasso di premio per la garanzia) sul montante;

Spese fisse contrattuali: massimo € 400,00.

Commissione Finanziaria: massimo 20% del montante.

Commissioni Accessorie: massimo 5% del montante.

Periodicità: anno civile.

Oneri esclusi dal calcolo del TAEG

Oneri in caso di estinzione anticipata/Decadenza del Beneficio del Termine: 1% del capitale residuo.

Interessi di mora per ritardato pagamento: TAN applicato al Contratto e comunque non superiore alla misura massima consentita dalla legge al momento della conclusione del contratto.

Imposta di bollo e qualsiasi ulteriore onere fiscale: secondo la normativa vigente.

Costi per servizi accessori: fino a un massimo di € 30,00.

TAN (Tasso Annuo Nominale)	TAEG*/ISC (Tasso Annuo Effettivo Globale) (Indicatore Sintetico di Costo)	TEG (Tasso Effettivo Globale)
8,00%	19,47%	19,47%

* calcolato con riferimento all'anno civile, ipotizzando 12 mesi di durata uguale ai sensi del D.M. TES. 6/5/00.

Il Tasso Effettivo Globale Medio in vigore, con riferimento alla tipologia di operazione descritta in questo foglio informativo, è indicato nell'apposito riquadro denominato "TEGM e TASSO SOGLIA USURA." I valori di cui sopra sono indicati nella loro misura massima. La sommatoria di tali voci non supererà comunque, nell'ambito del concreto rapporto di credito, le soglie di legge.

gravanti sulla retribuzione o pensione, è autorizzata irrevocabilmente ad eseguire tale estinzione e a trattenerne dal Netto Ricavo tutte le somme corrisposte a terzi per la predetta estinzione. Il Mutuatario ratifica, ora per allora, ogni attività eseguita dalla Mutuante ai fini dell'operazione di estinzione citata.

Art. 7 - Erogaione del mutuo.

Il Mutuatario non potrà richiedere il versamento del Netto Ricavo: (i) se non saranno stati da lui forniti tutti gli atti e i documenti richiesti o necessari alla Mutuante per il perfezionamento dell'istruttoria del mutuo; (ii) sino a quando non sarà rilasciato il benestare da parte dell'ATC dalla quale dipende il Mutuatario, che attesti l'accettazione di tutte le obbligazioni ivi contenute; (iii) qualora si verificino fatti sopravvenuti, anche se emersi dal benestare, che determinino un sostanziale peggioramento delle capacità restitutorie del Mutuatario rispetto alle informazioni reperite nel corso della fase istruttoria antecedente alla stipula del Contratto.

Art. 8 - Interessi di mora.

Nel caso di ritardo nel pagamento delle Rate, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti sull'intero importo di ciascuna rata scaduta e non pagata, gli interessi di mora in misura pari al Tan applicato al contratto e comunque non superiori alla misura massima consentita dalla legge al momento della conclusione del contratto. Gli interessi decorreranno di pieno diritto, senza necessità di alcuna intimazione o messa in mora, ma per la semplice scadenza del termine previsto per il pagamento.

Art. 9 - Estinzione anticipata del mutuo - penale.

Il Mutuatario ha facoltà di estinguere anticipatamente il mutuo, versando l'importo in linea capitale ancora da rimborsare alla data della richiesta (oltre le eventuali Rate insolute, gli interessi di cui all'art. 8 e le spese di cui all'art. 15), aumentato di una somma pari all'1% del predetto importo in linea capitale a titolo di penale. In caso di esercizio della facoltà di anticipata estinzione non saranno rimborsati i costi, le commissioni accessorie, le spese e gli oneri di cui all'art. 5 lettere "G", "H" e "M" (perché maturate interamente all'atto del perfezionamento del Contratto, indipendentemente dall'estinzione del finanziamento), né le spese e le imposte fiscali di cui all'art. 15. Le commissioni finanziarie ed i premi assicurativi di cui all'art. 5 lettere "F", "I" e "L", saranno rimborsati come segue:

- per le commissioni finanziarie, l'importo da rimborsare sarà determinato eseguendo un calcolo in funzione dell'incidenza degli interessi nominali per il periodo di ammortamento non goduto rispetto agli interessi totali del finanziamento;
- per i premi assicurativi, l'importo da rimborsare sarà determinato secondo quanto previsto dalle condizioni di assicurazione.

Eventuali somme corrisposte dall'ATC nel periodo di estinzione, saranno contabilizzate e rimborsate dalla Mutuante al Mutuatario entro 180 giorni dall'estinzione.

Art. 10 - Anticipazione di somme.

Qualora il Mutuatario abbia richiesto ed ottenuto dalla Mutuante una anticipazione sul mutuo di cui al presente Contratto, la Mutuante potrà trattenerne la somma già erogata in anticipo in unica soluzione all'atto della erogazione del mutuo, mediante trattenuta sulle somme da liquidarsi a titolo di Netto Ricavo di cui all'art. 4. Qualora per qualsiasi motivo il mutuo non dovesse essere erogato, il Mutuatario sarà tenuto a rimborsare le somme ricevute a titolo di anticipazione dalla Mutuante, entro dieci giorni dalla richiesta. Per ogni giorno di ritardo, a decorrere dal decimo giorno dalla richiesta di restituzione della Mutuante, matureranno gli interessi di mora come indicati al precedente articolo 8.

Art. 11 - Cessazione del Rapporto di Lavoro - vincolo TFR / Indennità di Fine Servizio.

Il TFR ed ogni altro emolumento dovuto al Mutuatario per la cessazione del rapporto di lavoro, come l'indennità di fine servizio accantonata presso l'INPDAP o le somme accantonate presso i fondi pensione, sono vincolati irrevocabilmente, per legge e per volontà dello stesso Mutuatario, espressa con il presente atto, alla estinzione del mutuo.

La Mutuante è autorizzata a notificare il Contratto, contenente tale vincolo, al fondo di previdenza complementare cui il Mutuatario abbia eventualmente deciso di contribuire a qualsiasi titolo ed in qualsiasi epoca, ovvero all'INPDAP qualora il Mutuatario dipenda dalla Pubblica Amministrazione. Il Mutuatario e l'ATC dovranno comunicare alla Mutuante ogni variazione disposta dallo stesso Mutuatario, per la destinazione del TFR.

Ove non siano direttamente applicabili le norme di cui agli articoli 43, 44 e 55 del D.P.R. 5 gennaio 1950 n. 180, il Mutuatario conferisce, ora per allora, mandato irrevocabile all'ATC ed al fondo di previdenza complementare presso il quale dovesse risultare iscritto, ovvero all'INPDAP, a trattenerne il TFR e ogni altra indennità e/o corrispettivo dovutagli a qualunque titolo a seguito della cessazione del rapporto di lavoro ed a versare tali somme, sino alla completa estinzione del mutuo, alla Mutuante, conferendole irrevocabilmente, laddove necessario, la facoltà di esercitare il diritto di riscatto anticipato nei confronti del fondo di previdenza complementare, nei limiti delle somme dovute per l'estinzione del mutuo.

Il Mutuatario, dispone, pertanto, che il contratto di mutuo estenda i suoi effetti ad ogni emolumento che gli sia dovuto a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, ovvero agli emolumenti pensionistici cui avesse eventualmente diritto.

Il Mutuatario autorizza e dispone, ora per allora, che l'ente erogante la pensione, anche se di natura assicurativa, provveda alle trattenute mensili ed al loro versamento in favore della Mutuante sino alla completa estinzione del prestito.

Il Mutuatario si impegna a non avvalersi, sino all'integrale rimborso del mutuo, del diritto di richiedere anticipazioni sul TFR ai sensi del comma 6 dell'articolo 2120 codice civile, se ed in quanto a lui applicabile. Qualora le somme di cui sopra, non fossero sufficienti ad estinguere il debito residuo ovvero le ATC non dovessero provvedervi, il Mutuatario si riconosce, sin d'ora, obbligato al pagamento in un'unica soluzione della somma necessaria all'estinzione del mutuo, da pagare entro il termine di dieci giorni dalla richiesta della Mutuante. Per ogni giorno di ritardo, a decorrere dal decimo giorno dalla richiesta di restituzione della Mutuante, matureranno gli interessi di mora come indicati al precedente articolo 8.

Art. 12 - Riduzione della Retribuzione/Pensione.

Nei casi di eventuale riduzione, per qualsiasi causa, della retribuzione/pensione mensile del Mutuatario, l'ATC sarà tenuta ad effettuare e/o proseguire le trattenute sino alla totale estinzione del debito. In caso di ritardato pagamento saranno dovuti gli interessi di cui all'art. 8.

Art. 13 - Cambiamento di datore di lavoro.

Nel caso in cui il Mutuatario venga a trovarsi alle dipendenze di altra azienda pubblica o privata, sarà tenuto a comunicare il trasferimento alla Mutuante e il Contratto estenderà i propri effetti anche sulle somme dovute dal nuovo datore di lavoro al Mutuatario. Il Mutuatario autorizza, ora per allora, la Mutuante a notificare al nuovo datore di lavoro ed all'eventuale fondo di previdenza complementare il Contratto con il conto attualizzato del piano di rimborso del mutuo (comprensivo delle eventuali spese di cui all'art. 15 e degli interessi di cui all'art. 8), perché questo operi la ritenuta ed il versamento delle Rate sulla retribuzione che a qualsiasi titolo gli corrisponderà. Tutte le spese, gli oneri e le perdite di valuta (documentabili a richiesta del Mutuatario) eventualmente sostenute dalla Mutuante a seguito del cambiamento del datore di lavoro saranno addebitate al Mutuatario.

Art. 14 - Decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del Contratto.

Viene espressamente convenuto che oltre che nelle ipotesi di cui all'art. 1186 codice civile, in caso di mancato perfezionamento, inefficacia e/o risoluzione della delegazione di pagamento e/o del contratto assicurativo di cui al successivo art. 16, nonché in caso di cessazione del rapporto di lavoro, come di eventuale sospensione o riduzione per qualsiasi causa dello stipendio/pensione o assegno mensile ovvero in caso di ritardato versamento da parte delle ATC di almeno n. 3 Rate, il Mutuatario potrà essere dichiarato decaduto dal beneficio del termine e sarà facoltà della Mutuante dichiarare il Contratto risolto con effetto immediato, il tutto anche in presenza delle polizze assicurative di cui all'art. 16. In conseguenza della decadenza dal beneficio del termine ovvero della risoluzione del Contratto, il Mutuatario sarà tenuto al versamento di tutte le somme necessarie per l'estinzione del mutuo, ivi compresa la penale dell'1% e gli interessi moratori di cui all'art. 8, che inizieranno a maturare decorsi dieci giorni dalla richiesta di restituzione della Mutuante.

Art. 15 - Spese ed imposte fiscali.

Le spese e le imposte di bollo e la tassa di registro del presente Contratto, richieste dagli Uffici Fiscali, sia all'atto della eventuale registrazione sia successivamente, anche in via supplementare, nonché la rivalsa per gli oneri erariali, le spese postali e di notifica sono a carico del Mutuatario. Sono, altresì, a carico del Mutuatario anche le eventuali spese (ivi comprese le spese legali) sostenute dalla Mutuante per il recupero del credito, anche se non liquidate in sede giudiziaria. Il Mutuatario autorizza l'ATC a trattenerne dagli emolumenti dovutigli le somme sostenute dalla Mutuante per i titoli di cui sopra.

Art. 16 - Assicurazione

A maggior garanzia della Mutuante e in analogia a quanto disposto dal D.P.R. 5 gennaio 1950 n. 180, sono contratte polizze di assicurazione contro il rischio perdita dell'impiego o perdita patrimoniale derivante da insolvenza e premorienza per l'ammontare complessivo delle Rate e per tutta la durata del Contratto. Il premio assicurativo per le polizze contro il rischio premorienza e contro il rischio perdita di impiego è a carico del Mutuatario e sarà addebitato e finanziato all'atto del perfezionamento del Contratto e, quindi, versato dalla Mutuante alla Compagnia di Assicurazione; il costo per la polizza contro il rischio perdita patrimoniale derivante da insolvenza è a carico della Mutuante.

In caso di manifestazione del sinistro o dell'evento assicurato (cessazione dell'erogazione della retribuzione a causa della perdita dell'impiego o decesso del Mutuatario), la Compagnia di Assicurazione, fermo restando quanto previsto dai precedenti artt. 11, 12 e 13, sarà tenuta ad estinguere il debito a scadere nel rispetto delle condizioni di assicurazione.

Laddove consentito dalla normativa vigente, il Mutuatario prende atto che la Compagnia di Assicurazione resterà surrogata alla Mutuante in ogni diritto a questa spettante nei confronti del Mutuatario, per le somme ad essa versate dalla Compagnia di Assicurazione che è autorizzata, pertanto, a rivalersi nei confronti del Mutuatario o delle ATC.

Art. 17 - Comunicazioni periodiche.

La Mutuante fornisce per iscritto al Mutuatario alla scadenza del Contratto e comunque almeno una volta l'anno una comunicazione analitica che dia chiara informazione sullo stato del rapporto e un aggiornato quadro delle condizioni applicate. Gli elementi contabili, informativi e contrattuali risultanti dalle suddette comunicazioni si intenderanno tacitamente approvati dal Mutuatario in mancanza di circostanziata opposizione scritta che pervenga alla Mutuante entro 60 giorni da quello della ricezione delle comunicazioni medesime. Tali comunicazioni, nonché tutte quelle inerenti al Contratto, si intenderanno validamente effettuate dalla Mutuante, con efficacia liberatoria, presso il domicilio indicato dal Mutuatario nel Contratto, salvo eventuali variazioni da comunicarsi per iscritto.

Art. 18 - Reclami.

Competente alla definizione di eventuali reclami è l'Ufficio Reclami della Mutuante, presso la cui sede in Milano, Via Caldera n. 21 il Mutuatario dovrà inviare reclamo scritto. La Mutuante sarà tenuta a fornire risposta nel termine di 30 giorni dal ricevimento del reclamo.

Art. 19 - Privacy.

Il Mutuatario dà atto di essere stato informato, con separata nota ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, sul trattamento dei dati personali, le finalità cui sono destinati e la natura facoltativa dei loro conferimento, nonché di aver autorizzato i trattamenti, le comunicazioni e i conferimenti dei dati stessi, come indicato nel relativo modulo.

Art. 20 - Quietanza dell'erogazione.

Il ricevimento dell'assegno o del bonifico di erogazione costituiscono quietanza ed esecuzione del Contratto da parte della Mutuante.

Art. 21 - Clausola di recesso.

Ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2005, n. 206, in caso di servizi finanziari commercializzati mediante tecniche di comunicazione a distanza ovvero negoziati fuori dei locali commerciali, al Mutuatario è concesso il diritto di recesso, da esercitarsi entro e non oltre il termine di 14 giorni dalla conclusione del contratto nel caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, ovvero entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto nel caso di negoziazione fuori dei locali commerciali. Il recesso potrà essere manifestato a mezzo raccomandata a.r. da inviare all'indirizzo in epigrafe indicato. L'efficacia del recesso resta condizionata alla restituzione, nello stesso termine, di tutte le somme che il Mutuatario avesse ottenuto, a qualsiasi titolo, ivi comprese eventuali somme corrisposte a titolo di acconto e/o pre-finanziamento dalla Mutuante, in forza del Contratto di mutuo.

Art. 22 - Divieto di compensazione ed inopponibilità delle cessioni di credito.

Viene espressamente esclusa, ai sensi dell'art. 1246 codice civile, punto 4, la possibilità di compensazione tra i crediti vantati dal Mutuatario in dipendenza del rapporto di lavoro con eventuali altri crediti vantati nei suoi confronti dal datore di lavoro, di qualsiasi natura ed in qualsiasi epoca sorti, anche se attinenti al rapporto lavorativo e/o a fatti ad esso collegati, qualora non indicati nel certificato di stipendio emesso dal datore di lavoro quale documento finalizzato alla concessione del mutuo.

Il Mutuatario dichiara di non aver concluso patti di indisponibilità e/o incedibilità di crediti relativi al rapporto di lavoro in essere. Tuttavia, qualora ne esistessero, anche se a sua insaputa in quanto, ad esempio, contenuti in Contratti Collettivi ovvero in Statuti di Fondi Pensione, dichiara espressamente ed incondizionatamente di volerne disporre la revoca, ovvero il recesso con decorrenza immediata, in quanto impeditivi della libera disponibilità dei crediti stessi, maturati e maturandi a fronte del rapporto lavorativo.

Art. 23 - Facoltà della Mutuante nell'ipotesi di procedure concorsuali a carico del datore di lavoro.

Nell'ipotesi di procedure concorsuali a carico delle ATC la Mutuante potrà richiedere al fallimento la liquidazione, nei limiti del residuo credito vantato nei confronti del Mutuatario, delle somme a questo dovute per l'ammissione allo stato passivo del fallimento stesso, in quanto vincolate all'estinzione del credito per effetto del presente Contratto. La Mutuante potrà esercitare il medesimo diritto anche nei confronti del Fondo di Garanzia previsto dalla Legge 29 maggio 1982 n. 297. Il Mutuatario autorizza e delega irrevocabilmente, ora per allora, la Mutuante ad esercitare tali diritti nei confronti del fallimento e del Fondo di Garanzia, senza necessità di ulteriore manifestazione di volontà.

Art. 24 - Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali.

Fermo il carattere fisso ed invariabile del TAN quale indicato nel Prospetto del Finanziamento e Modalità di Rimborso per tutta la durata del finanziamento, la Mutuante si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali applicate al finanziamento qualora sussista un giustificato motivo. In caso di variazioni, la Mutuante, ai sensi dell'art. 118 D.Lgs. n. 385/1993 e successive integrazioni e/o modificazioni, invia una comunicazione scritta al Mutuatario, presso l'ultimo indirizzo da questi comunicato, con un preavviso minimo di trenta giorni. La modifica si intende approvata ove il Mutuatario non receda dal contratto entro sessanta giorni. In caso di esercizio del diritto di recesso, al Mutuatario verranno applicate, in sede di liquidazione del rapporto, le condizioni precedentemente praticate, senza penalità e senza spese di chiusura.

Art. 25 - Servizi accessori e relativi costi.

Nel corso della vita del finanziamento il Mutuatario ha la facoltà di richiedere in qualsiasi momento aggiornamenti sulla sua situazione contabile e amministrativa. La Mutuante fornisce tali servizi, come ad es.: comunicazione sull'ammontare dei pagamenti complessivamente eseguiti, ricerche contabili su determinati pagamenti ricevuti o eseguiti, resoconti sul debito residuo non connessi all'estinzione anticipata o altri conteggi specifici. Per ciascuno di questi servizi la Mutuante avrà la facoltà di addebitare una commissione fino a un massimo di Euro 30,00.

PORTABILITÀ

In caso di mutuo, apertura di credito od altro contratto di finanziamento, il cliente ha facoltà di esercitare la surrogazione ai sensi dell'art. 1202 del Codice Civile, trasferendo il rapporto esistente ad altro finanziatore. Detta facoltà può essere esercitata in ogni momento dal cliente mediante richiesta scritta, senza spese e senza penalità od altri oneri.

RECLAMI E RICORSI

Il cliente può presentare un reclamo a Compass, anche per lettera raccomandata A/R (all'indirizzo COMPASS S.p.A., Ufficio Reclami, via Caldera n. 21, 20153 Milano), o per via telematica (all'indirizzo e-mail Reclami@Compassonline.it). Compass deve rispondere entro 30 giorni. Il cliente, se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di rivolgersi al giudice può ricorrere all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come ricorrere all'ABF si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.

TEGM E TASSO SOGLIA

Di seguito si riportano il Tasso Effettivo Globale Medio in vigore, relativo alla tipologia di operazione descritta in questo foglio informativo, oggetto di rilevazione trimestrale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché il Tasso Soglia, che costituisce il limite al di sopra del quale si configura il reato di usura. Il Tasso Soglia è calcolato, ai sensi dell'art. 2 della legge N. 108/96, aumentando della metà il Tasso Effettivo Globale Medio.

TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio)	Soglia tasso usurario
13,08%	19,62%